

cavalli lizieri; et come 6 compagnie zoneranno, eussi le farà passar et alozarle di là su le ripe di Po.

Del duca di Urbino capitano general nostro, da Mantova, di 25. Come acadendo si habbi a passar di là di Po, non mancherà et sarà ben a tempo in campo; et come ancora non havia hauto la lettera li scrisse el Proveditor, qual andò per Po.

Da Faenza, di sier Marco Foscari orator, di 25. Del suo zonzer li; et a di 27, la Domenega, sarà a Fiorenza. Il sumario di le qual lettere scriverò di sotto.

Di Bergamo, di rectori, di 25, hore 7. Come questa notte il capitano Zorzi Sturione passò di là di Adda con 100 de li soi fanti, et intrò in Trezo et amazò 5 spagnoli; et vedendo non poter far altro frutto, se ne ritornò di qua di Adda. Ha fatto cosa laudabile, ancora non sia seguito lo effecto che 'l pensava di far.

Da Ruigo, del Podestà et capitano, di 25. Come ha per bona via, el signor duca di Ferrara esser per andar a tuor Carpi che l' Imperator li ha dato; poi vegnir con zente a tuor il Polesene. Et che in Carpi si meteano victuarie azio li inimici passando de li non le tolesseno, per quanto ha ditto Nicolò Varola.

Da Faenza, del Foscari orator, di 25. Come de li se dubitavano del duca di Ferrara che 'l non fusse contra il Papa per le motion el fa; et tanto più hanno che yspari havia consegnà Carpi al ditto Duca; et che tutta la Romagna si vol difender. Et cussi sono lettere di 22 da Fiorenza, per le qual si ha quella città si vol difender; et Domenega, piacendo a Dio, lui sarà in Fiorenza.

439 *Di Crema, del Podestà et capitano, di 25.* Mandate questi avisi qui sotto scritti.

Copia di lettere di domino Matheo Mario Busetto, da Lodi, date a di 25 Zener, hore 16.

La notte passata, 40 archibusieri de nostri sono stati a Carpiano, et intrati nel recetto de li frati de la Zertosa, et hanno svalisato fanti 25 de inimici che erano li. La notte medema, li nostri da Santo Angelo sono stati nel Barco di Pavia et hanno preso lo alpherò del capitano Passeto con altri 4 spagnoli, et per loro riporto dicono che il Leva resta in Milano, et il Belzogioso, con 4000 lanzchenech che serano poi 2000, et altratanti italiani et certo numero di cavalli, che credo siano le 300 lanze già scritte, et che Gioan de Urbina ogni modo ha ad fare la impresa di Santo Angelo et Santo Colombano. Uno

altro venuto hoggi da Milano refferisse, come Barbono Marti di sera per le poste introe in Milano, et ha fatto uscire li spagnoli, *videlicet* heri la compagnia del capitano Hironimo Tho, et hoggi si doveano partire li capetanei Galiado et Villanova et Santa Croce, quali hanno hauto denari. Et che il capitano Herrera è ancora in Milano, et per pagarlo lui et certi homeni d' arme essersi posto uno tajon di 7000 over 8000 scuti in Milano. Et che li lanzchenech cominciano intrare in Milano, et ivi si dice che novamente descendeno svizzeri 6000, et che il Leva dovea andare a la volta di Genoa et menar con se il Moron. Da uno venuto da Milano, ho inteso che li spagnoli che partivano da Milano per Bia Grasso, quando furono in certo loco apresso Binasco volsero alloggiare ne li alloggiamenti de lanzchenech; et non lo volendo comportare furno alle arme, di sorte che ne furno morti da homeni 400, et il più si dice senza comparatione sia stato de spagnoli.

Post scripta. In questa hora 17, una mia spia mi riporta una lettera de lo amico mio, la cui copia mando come giazze. Barbon è in Pavia et il Leva gli venne Lunedì, et il Martedì se partite a bonhora, nè se intende quello sia venuto ad fare. Et ancora è in 439* Milano. Lanzchenech andavano a la volta de Aste; sono in Castelnovo in tortonese, et se stima debbano ritornare indrieto perchè mandano qualche robbe a Pavia; nè fin qui se intende che vogliono passare il Po; et si dice temporizzano per menar accordo con il Papa. In Milano sono venute due bandere de lanzchenech; li altri sono ancora a Binascho. Se dice non vogliono andare fin che tutti li spagnoli non siano ussiti di Milano, che si dice sarà hoggi, et andare a Biagrassa dove è andato il Santa Croce già dui giorni fa et certe altre bandere et stendardi; et se dice che tutti quelli di Milano deno tenere quella medema via. Il quartiere de lanzchenech in Milano sarà Porta Nova et Renza, et il resto sarà Belzoioso le cui zente ritornano da Monza et se dice tenirano se non il corpo de la città, et che li lanzchenech viveranno 8 giorni a descriptione. Il Leva ancora non ha finito de scodere il taglione de li 7000 scuti. Ne ha messo un altro de scuti 10 milia, et manda bolletini a qualcuno in particularità, et se dice ha fatto vender ogni cosa a la rabbina; nè si sà perchè.